



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

Prot. 11/2022/643 Ig

Genova, 11 ottobre 2022

Al Signor Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Liguria

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: sull'indizione di concorsi pubblici riservato a medici non obiettori per dare piena attuazione alla Legge 194/78

L' ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

PREMESSO CHE:

- che la Legge 194/78 è tutt'ora un efficace strumento normativo che fissa il diritto della donna alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e soprattutto prevede la possibilità per la donna di ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale con gratuità;
- che la stessa Legge 194/78 all'articolo 9 introduce la possibilità per il personale sanitario di dichiarare la propria obiezione di coscienza all'interruzione volontaria di gravidanza;
- che l'articolo 9 prevede che gli enti ospedalieri e le case di cura autorizzate sono tenuti in ogni caso ad assicurare l'espletamento delle procedure di interruzione di gravidanza e che è compito della regione controllare e garantire l'attuazione anche attraverso la mobilità del personale;
- che il fenomeno dell'obiezione di coscienza non è limitato all'interruzione classica di gravidanza, bensì si è allargato anche alla prescrizione della contraccezione d'emergenza, la cosiddetta "pillola del giorno dopo", nonostante questa, come afferma la ricordato sentenza 8465/2001 del Tar del Lazio, non sia considerabile come abortiva in quanto il farmaco agisce con effetti contraccettivi in un momento anteriore all'innesto dell'ovulo fecondato nell'utero materno;
- che nelle ultime settimane si sono susseguiti numerosi fatti di cronaca che hanno rimesso al centro del dibattito la forte difficoltà della donna di poter accedere liberamente ai diritti previsti dalle Legge 194/78;
- che in Liguria, come evidenziano gli ultimi dati riportati recentemente sulla stampa, anche in relazione alla documentazione del 2020 del Ministero della Salute per la relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge 194/78, considerando tutte le strutture di ricovero operano 123 medici, di cui solamente 59 (il 47,9%) medici non obiettori che effettuano interruzioni volontarie di gravidanza;

- che un quadro generale così complesso l'esercizio del diritto all'interruzione volontaria di gravidanza nei fatti non risulta libero ed accessibile pienamente;
- che questo quadro di disservizio pubblico è aggravato dalla mancanza di informazione e di tutela della salute delle donne;
- che l'interruzione volontaria di gravidanza è oggetto di un clima sempre più preoccupante di stigmatizzazione teso a costruire dinamiche colpevolizzanti e di riprovazione sociale verso chi compie una libera scelta ed esercita un diritto.

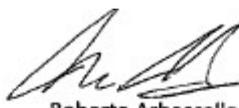
CONSIDERATO ALTRESÌ:

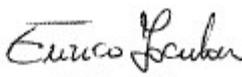
- che deve essere il Servizio Sanitario Nazionale a mettere in campo una serie di iniziative che garantiscano la libera scelta con un più facile accesso all'interruzione volontaria di gravidanza prevista dalla Legge 194/78;
- che nel novembre 2015 il direttore dell'ospedale San Camillo di Roma indisse un concorso che aveva ad oggetto la copertura «a tempo indeterminato di un dirigente medico disciplina Ostetricia e Ginecologia da destinare al settore Day Hospital e day Surgery per l'applicazione della Legge 194/1978»;
- che nel giugno 2016 il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti emanò un decreto con cui autorizzò l'ospedale ad aumentare a due il numero di medici da assumere tramite quello stesso concorso;
- che anche nella nostra Regione risulta opportuno l'adozione di atti volti alla garanzia della piena efficienza ed accessibilità dei servizi e delle prestazioni previsti dalla L. n. 194/78.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

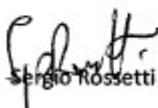
- a valutare la possibilità di procedere all'indizione di uno o più concorsi, nelle strutture ove venga ritenuto più necessario, per l'assunzione di ginecologi non obiettori al fine di garantire la completa attuazione della Legge 194/78;
- che si provveda a una programmazione regionale degli ospedali in cui si effettuano interruzioni volontarie di gravidanza andando nella direzione di un riequilibrio del personale medico e infermieristico, anche attraverso la mobilità a cui si accenna all'articolo 9 della Legge 194/78, che garantisca la piena attuazione della Legge 194/78


Luca Garibaldi


Roberto Arboscello


Enrico Ioculano


Davide Natale


Sergio Rossetti


Armando Sarina

